COMUNE DI RANZANICO
PROVINCIA DI BERGAMO
SEDE : PIAZZA DEI CADUTI 1 - C.A.P. 24060 - TEL. (035) 829022 - FAX (035) 829268 - C. F. e P. I. 00579520164
E-MAIL: info@comune.ranzanico.bg.it – PEC: protocollo@comuneranzanico.legalmail.it

Rif. N. 3600 di protocollo del 13/09/2018

Ranzanico, 12/09/2018

SINTESI NON TECNICA
VARIANTE 1 PGT COMUNE DI RANZANICO
ai sensi dell'art. 9, Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16 DCR 0351/13 marzo 2007

PREMESSA

"Ai sensi dell'articolo 6 della direttiva sulla VAS, il pubblico e le autorità designate devono essere informate della decisione in merito al piano e al programma".
La presente relazione sintetizza in che modo considerazioni di carattere ambientale siano state integrate nei documenti di PGT e riassume, nonché schematizza il percorso di valutazione seguito, i soggetti coinvolti, le procedure adottate, gli effetti attesi e tutte le informazioni che hanno concorso al processo di Valutazione Ambientale e non da ultimo il sistema di monitoraggio proposto.
Parte integrante della presente relazione sono i documenti relativi a tutta la fase che sono depositati agli atti dell'Amministrazione Comunale, in particolare i verbali delle conferenze di valutazione ed i contributi degli enti territoriali e competenti che sono stati coinvolti e che hanno voluto esprimersi.

SCHEMA PROCEDURALE E METODOLOGICO

La Valutazione Ambientale Strategica è stata introdotta con la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente. La stessa direttiva cita che l'applicazione del processo di VAS "deve essere effettuata durante la fase preparatoria del piano o del programma ed anteriormente alla sua adozione o all'avvio della relativa procedura legislativa" (art.4).
La VAS è stata un vero e proprio strumento di supporto alle decisioni (DSS), che ha permesso alla Amministrazione Comunale di Sarnico di affrontare un processo decisionale come quello riguardante la pianificazione del proprio territorio, in particolare la seconda variante allo strumento pianificatorio comunale, partendo dalla analisi di un quadro programmatico e ambientale che ha consentito l'inquadramento territoriale e la ricognizione ed il riordino delle informazioni territoriali disponibili.
L'iter è stato condiviso da tutti gli Enti locali di riferimento che sono stati coinvolti nel processo decisionale attraverso le conferenze di valutazione, nonché dalle rappresentanze di enti e associazioni operanti sul territorio e cittadini, nell'ottica di un processo che ha garantito criteri di **TRASPARENZA, RIPERCORRIBILITÀ E PARTECIPAZIONE.**
La Valutazione Ambientale Strategica ha consentito la verifica del complesso impatto ambientale delle scelte di piano, ovvero la loro diretta incidenza sulla qualità dell'ambiente.

Ai sensi dell'art. 7 della L.R. 12/2005, il Piano di Governo del Territorio (PGT) è articolato in tre parti: il Documento di Piano, il Piano delle Regole ed il Piano dei Servizi.
Ai sensi dell'art. 4, comma 2, della sopraccitata legge e successive modificazioni e integrazioni, e del punto 4.5 degli "Indirizzi Generali per la Valutazione Ambientale di piani e programmi (D.C.R. 13/03/2007, N. VIII/351)", il Documento di Piano è sempre soggetto a VAS.
Con DGR N. 10971 del 30 dicembre 2009 – Determinazione della procedura per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi – Recepimento delle disposizioni di cui al D. Lgs. 16 gennaio 2008, n.4 modifica, integrazione e inclusione di nuovi modelli, la Regione Lombardia ha, tra gli altri, integrato i modelli metodologico, procedurale ed organizzativo della VAS.
In particolare l'Allegato 1a esplicita la procedura per l'applicazione della VAS al Documento di Piano al quale si è fatto riferimento.
La procedura in oggetto prevede anche la riformulazione delle Norme Tecniche di Attuazione che costituisce variante al Piano delle Regole e dunque assoggettamento a procedura di VAS di tutti i documenti componenti la variante al PGT.
Con D.G.R. n. IX/3836 – Determinazione della procedura di valutazione di piani e programmi – VAS (art. 4, LR 12/2005; D.C.R. n. 351/2007) – Approvazione allegato u – "Modello metodologico

procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) – variante al Piano dei Servizi e Piano delle Regole" si esplicita la procedura per l'applicazione della VAS al caso di varianti al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi.

La costruzione di un quadro conoscitivo ben articolato ha consentito l'individuazione delle criticità ambientali presenti sull'intero territorio comunale, oltre che l'evidenziazione di emergenze territoriali da tutelare.

La prima fase di confronto con gli enti ha permesso agli interlocutori, nonché ai cittadini coinvolti attraverso presentazione pubblica, di esprimersi in maniera anche sostanziale all'interno del processo di valutazione e soprattutto parallelamente alla redazione della Variante di Piano.

Il recepimento di tali contributi sostanziali ha consentito la stesura della Variante di Piano in maniera realmente parallela al processo di valutazione ed in sintonia come lo schema procedurale proposto da Regione Lombardia

Il percorso metodologico e procedurale seguito può essere suddiviso secondo lo schema seguente:

1. Avviso di avvio del procedimento:
2. Individuazione dei soggetti interessati e definizione delle modalità di informazione e comunicazione
3. Elaborazione e redazione della variante al Piano unitamente al Rapporto Ambientale
4. Messa a disposizione
5. Convocazione conferenze di valutazione
6. Formulazione parere ambientale motivato
7. Adozione del DdP
8. Deposito, Pubblicazione, Invio alla Provincia
9. Raccolta delle osservazioni
10. Eventuale formulazione parere ambientale motivato finale
11. Approvazione finale
12. Gestione e monitoraggio

SOGGETTI COINVOLTI, CONSULTAZIONI EFFETTUATE, PARTECIPAZIONE PUBBLICA

Avvio del Procedimento

Il Comune di Ranzanico è dotato di Piano di Governo del Territorio approvato con DCC n. 8 del 15 maggio 2013 e pubblicato sul BURL, serie "Inserzioni e concorsi", n. 47 del 20.11.2013. Il Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio vigente è stato assoggettato a Valutazione Ambientale Strategica secondo i disposti di cui all'articolo 4 della LR 12/05 e s.m.i., in data 03.05.2013 l'Autorità Competente per la VAS, esaminati i pareri e le eventuali osservazioni pervenute, ha espresso il parere motivato finale circa la compatibilità ambientale del Documento di Piano del PGT.
Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 20 del 20/04/2017 si è dato avvio al 1° procedimento di variante al Piano di Governo del Territorio e con Deliberazione di Giunta Comunale n. 23 del 11/05/2017 si è dato avvio al presente procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) con successiva pubblicazione all'albo pretorio della relativa comunicazione e diffusione attraverso mezzi locali di comunicazione.

INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI

L'individuazione dei soggetti interessati è stata formalizzata con Deliberazione della Giunta Comunale n. 23 del 11/05/2017:

Autorità proponente

L'Autorità proponente è il Comune di Ranzanico nella persona del Sindaco, rag. Renato Freri.

Autorità procedente

Secondo gli "Indirizzi generali per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi" (Deliberazione del Consiglio Regionale 13 marzo 2007, n. VIII/351 – punto 2.0 lettera i), l'Autorità Procedente è la pubblica amministrazione che percepisce e approva il piano.

Nello specifico tale autorità è stata individuata all'interno dell'Ente ed è stata designata quale autorità procedente l'arch. Raffaele Cambianica.

Autorità competente

E' la pubblica amministrazione cui compete l'adozione del provvedimento e l'elaborazione del parere motivato. E' individuato quale autorità competente per la VAS l'arch. Alessandro Dagai.

Soggetti competenti in materia ambientale

I soggetti da consultare e da invitare alla conferenza di valutazione perché competenti in materia ambientale sono stati individuati in:

- ARPA Lombardia con sede a Bergamo
- ASL di Trescore Balneario
- SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO per le province di Bergamo e Brescia

Enti territorialmente interessati

Gli Enti da e da invitare alla conferenza di valutazione perché territorialmente interessati sono stati individuati in:

- Regione Lombardia
- Provincia di Bergamo
- Comune di Endine Gaiano
- Comune di Gandino
- Comune di Peia
- Comune di Bianzano
- Comune di Spinone al Lago
- Comune di Monasterolo del Castello.

Enti con specifiche competenze, funzionalmente interessati

- Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi
- PLIS del Lago di Endine

Il pubblico

I settori del pubblico interessati all'iter decisionale sono individuati nei:

- comuni limitrofi
- associazioni di categoria degli industriali, degli agricoltori, dei commercianti, degli esercenti, dei costruttori edili
- associazione delle categorie interessate (Gruppo Alpini e Protezione Civile Sezione di Ranzanico, Parrocchia di Santa Maria Assunta di Ranzanico, Associazione San Bernardino, Associazione Arte in Valle).
- associazioni varie di cittadini ed altre autorità che possano avere interessi ai sensi dell'art. 9 c.5 del D Lgs 152/2006

ESITI DELLE CONSULTAZIONI, CONTRIBUTI RICEVUTI, PARERI ESPRESSI

Il percorso di formulazione delle scelte di PGT è stato orientato dai contributi e dai pareri raccolti negli incontri di cui sopra e durante le occasioni di partecipazione pubblica attivate dall'Amministrazione Comunale.

Le iniziative di consultazione hanno fatto emergere alcuni elementi di carattere generale circa le sensibilità ambientali della comunità locale e le aspettative verso lo scenario territoriale futuro di Bianzano.

STRATEGIE DI SVILUPPO, CONTENUTI E OBIETTIVI DELLA PROPOSTA DI PIANO

Le scelte dell'Amministrazione comunale sono state prevalentemente di tipo conservativo. Nell'ottica del contenimento dell'uso del suolo e della limitazione delle nuove edificazioni, si è andati nella direzione del mantenimento dell'edificato nell'ottica del completamento delle volumetrie esistenti.

IL SISTEMA DI MONITORAGGIO

L'argomento del monitoraggio delle scelte pianificatorie adottate è stato introdotto dall'art.10 della Direttiva Comunitaria 41/2001/CE in cui si definisce che "al fine di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti ed essere in grado di adottare le misure correttive che si ritengono opportune" è necessario che vengano controllati gli effetti ambientali significativi indotti dall'attuazione dei piani e dei programmi.

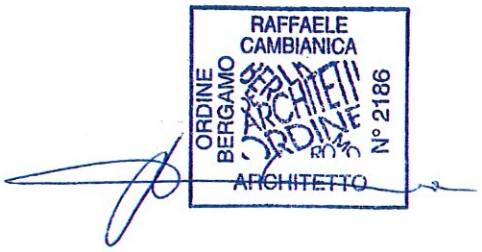
Questo controllo nel tempo degli impatti è previsto anche dalla procedura di VAS e corrisponde alla fase di attuazione e gestione del Piano e deve essere impostata al fine di valutare e verificare il

raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità preposti dal piano in modo da adottare eventuali misure correttive.
L'attività vera e propria del monitoraggio fornirà le informazioni necessarie oltre che per il controllo degli effetti sulle componenti ambientali.
Le linee guida regionali definiscono il processo di pianificazione come "circolare" alla luce della possibilità di rivedere il Piano in sede di monitoraggio quando si registrino criticità o impatti negativi delle scelte di piano sull'ambiente anche alla luce degli obiettivi di sostenibilità preposti.
Quindi, gli effetti ambientali negativi, se ci saranno, saranno rapidamente individuati in modo da definire eventuali azioni correttive o varianti allo strumento urbanistico.

Si è ritenuto che data la dimensione e la natura degli ambiti di trasformazione proposti il monitoraggio del sistema ambientale debba essere realizzato con continuità nel tempo al fine di valutare l'efficacia delle soluzioni proposte e il loro impatto sulle componenti ambientali più significative.
Per una più semplice gestione del monitoraggio, e quindi una maggiore efficacia, la scelta degli indicatori di monitoraggio ha privilegiato le caratteristiche di semplicità.
Essi sono di facile interpretazione e sono basati su dati facilmente reperibili e documentati. La scelta degli indicatori di monitoraggio è stata fatta principalmente alla luce delle azioni che possono produrre effetti maggiori anche in virtù delle criticità ambientali evidenziate nella fase di analisi.
Affinché il sistema sia facilmente gestibile, aggiornabile e comprensibile è stato scelto un numero contenuto di indicatori di natura perlopiù descrittiva.
Il monitoraggio e quindi il reperimento periodico dei dati nel tempo e la loro lettura, non saranno associati al raggiungimento di valori numerici prefissati, ma la chiave di lettura sarà da intendersi come una tendenza evolutiva delle azioni di piano proposte e intervenenti sul territorio.
Gli indicatori proposti consentono, acquisiti i dati e le informazioni, di verificare l'andamento nel tempo degli effetti delle azioni di piano. La loro valutazione è da effettuarsi, laddove possibile, almeno con cadenza biennale.
Dal confronto con il risultato ottenuto per ciascun indicatore con quello ottenuto dalla misurazione precedente, compreso il dato di partenza corrispondente allo stato attuale e quindi prima dell'applicazione delle previsioni di piano, si può evincere il corretto andamento o meno della situazione ambientale in mutamento a seguito della nuova pianificazione.
Per ciascun indicatore si propone l'andamento atteso del valore nel tempo delle grandezze individuate, che si ritiene compatibile con gli obiettivi prefissati.
In tal modo, nell'ottica della circolarità della pianificazione territoriale, sarà possibile leggere eventuali scostamenti dalle previsioni di piano, individuare le criticità dello strumento pianificatorio e approntare eventuali varianti o misure correttive.
A chiusura della fase di lettura degli indicatori proposti, sarà redatta una RELAZIONE DI MONITORAGGIO da parte dell'autorità competente, la quale potrà in tal modo interfacciarsi con le autorità competenti in materia ambientale per chiarimenti e confronti e per concordare le eventuali azioni correttive da apportare.

L'autorità Competente per la VAS

Dott. Arch. ALESSANDRO DAGAI

L'autorità Procedente per la VAS

Dott. Arch. RAFFAELE CAMBIANICA